

Pagina iniziale>Formazioni, reti e agenzie giudiziarie>Formazione degli operatori della giustizia>**Reti e strutture di formazione dell'UE**

Reti e strutture di formazione dell'UE

Lo sviluppo della legislazione europea e la crescente mobilità dei cittadini europei hanno evidenziato nell'ultimo decennio la necessità di una formazione continua a livello europeo per gli operatori del diritto. Quest'ultima è fornita da numerose strutture europee, istituite con il sostegno degli Stati membri, e da alcune organizzazioni professionali, spesso sovvenzionate con finanziamento europeo.

Rete e strutture di formazione a livello europeo

Organizzazioni professionali che organizzano azioni di formazione a livello europeo

Reti giudiziarie europee che cooperano con REFG per quanto riguarda la formazione giudiziaria europea

Rete e strutture di formazione a livello europeo

In funzione della loro professione e delle loro particolari esigenze, gli operatori del diritto possono fare domanda a una o a un'altra delle strutture qui brevemente presentate. Esiste anche un'offerta formativa da parte di università e istituti di formazione privati.

Per i giudici e i pubblici ministeri

Rete europea di formazione giudiziaria – REFG

Fondata nel 2000, la [REFG](#) sviluppa standard di formazione e curricula, coordina l'intercambio delle azioni di formazione e i programmi di formazione giudiziaria e promuove la cooperazione tra le strutture nazionali di formazione per giudici e pubblici ministeri. Il segretariato generale del REFG si trova a Bruxelles, in Belgio. Può trovare un riassunto delle attività del REFG cliccando [qui](#).

Per tutti i professionisti del diritto

Accademia di diritto europeo - ERA (Academy of European Law)

L'[ERA](#) organizza conferenze, seminari, corsi di formazione professionale e dibattiti di strategia politica in diversi settori relativi al diritto europeo, destinati a tutti i professionisti del diritto. L'ERA si trova a Trier, in Germania. Può trovare un riassunto delle sue attività cliccando [qui](#).

Istituto europeo di amministrazione pubblica (IEAP) - Centro europeo per giudici e avvocati (EIPA)

La formazione in materia di diritto dell'Unione europea è uno dei settori di attività dell'[EIPA](#). La formazione è adattata alle esigenze di giudici, operatori del diritto, funzionari dell'Unione europea, delle amministrazioni nazionali e avvocati del settore privato. L'IEAP si trova a Maastricht nei Paesi Bassi; in Lussemburgo; a Barcellona in Spagna, e a Varsavia in Polonia. Può trovare un riassunto delle sue attività cliccando [qui](#).

Organizzazioni professionali che organizzano azioni di formazione a livello europeo

Queste organizzazioni rappresentano professionisti del diritto a livello europeo e organizzano talune azioni di formazione su base *ad hoc*.

Avvocati

Consiglio degli ordini forensi europei - [CCBE](#)

Notai

Consiglio dei notariati dell'Unione europea - [CNUE](#)

Ufficiali giudiziari

Unione internazionale degli ufficiali giudiziari - [UIHJ](#)

Reti giudiziarie europee che cooperano con REFG per quanto riguarda la formazione giudiziaria europea

La REFG raccoglie tutti gli organismi di formazione giudiziaria nazionale degli Stati membri dell'UE e in quanto tale è il miglior organismo capace di coordinare e di sviluppare una ulteriore attività formativa. Collabora con le altre reti giudiziarie europee aventi i rispettivi obiettivi e interessi formativi:

The European Network of Councils for the Judiciary ([ENCJ](#) [PDF](#) (166 Kb) [en](#)) (la rete europea dei consigli della magistratura)

The [Network](#) [PDF](#) (146 Kb) [en](#) of the Presidents of the Supreme Judicial Courts of the European Union (la rete dei presidenti delle supreme corti dell'Unione europea)

The Association of the Councils of State and Supreme Administrative Jurisdictions of the European Union ([ACA-Europe](#) [PDF](#) (168 Kb) [en](#)) (l'associazione dei consigli di Stato e delle supreme giurisdizioni amministrative dell'Unione europea)

La rete giudiziaria europea ([REG](#) [PDF](#) (159 Kb) [en](#))

The European Judicial Network in Civil and Commercial matters ([REG-civile](#) [PDF](#) (149 Kb) [en](#)) (la rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale RGE civile)

The Association of European Administrative Judges ([AEAJ](#) [PDF](#) (152 Kb) [en](#)) (l'associazione dei giudici amministrativi europei)

The Association of European Competition Law Judges ([AECLJ](#) [PDF](#) (151 Kb) [en](#)) (l'associazione dei giudici europei in materia di concorrenza)

The European Association of Judges for Mediation ([GEMME](#) [PDF](#) (154 KB) [en](#)) (l'associazione europea dei giudici per la mediazione)

The European Association of Labour Court Judges ([EALCJ](#) [PDF](#) (154 KB) [en](#)) (l'associazione europea dei giudici di diritto del lavoro)

The International Association of Refugee Law Judges ([IARLJ](#) [PDF](#) (156 Kb) [en](#)) (l'associazione internazionale dei giudici in materia di rifugiati)

The European Union Forum of Judges for the Environment ([EUFJE](#) [PDF](#) (153 Kb) [en](#)) (il foro un dell'unione europea dei giudici per l'ambiente)

The European Network of Prosecutors for the Environment ([ENPE](#) [PDF](#) (148 Kb) [en](#)) (la rete europea dei pubblici ministeri materia ambientale)

La relazione del progetto 2013-2014 di promozione della cooperazione tra REFG e le reti summenzionate è disponibile [qui](#).

Ultimo aggiornamento: 11/02/2020

Questa pagina è a cura della Commissione europea. Le informazioni contenute in questa pagina non riflettono necessariamente il parere ufficiale della Commissione europea. La Commissione declina ogni responsabilità per quanto riguarda le informazioni o i dati contenuti nel presente documento. Si rinvia all'avviso legale per quanto riguarda le norme sul copyright per le pagine europee.

La versione originale in lingua [en](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Accademia di diritto europeo - ERA (Academy of European Law)

L'obiettivo dell'ERA è promuovere la comprensione e le migliori prassi del diritto dell'Unione mediante l'organizzazione di formazioni e un forum di discussione e scambio dedicati ai professionisti del diritto in tutta Europa.

Destinatari del progetto

L'ERA opera con tutti i professionisti del diritto:

giudici
procuratori
avvocati liberi professionisti
notai
consulenti legali e giuristi d'impresa
funzionari delle forze di polizia
giuristi della pubblica amministrazione

Tipologie delle attività di formazione proposte

Come illustrato nella comunicazione della Commissione europea del settembre 2011 sulla formazione giudiziaria, l'ERA "può vantare un'ampia esperienza nell'organizzazione di seminari sul diritto dell'Unione per un pubblico multiculturale". L'ERA propone conferenze e corsi a vari livelli presso la sua sede a Treviri (vicino alla capitale giudiziaria dell'Unione europea a Lussemburgo), a Bruxelles e in tutta Europa:

conferenze e forum annuali dedicati all'analisi e al dibattito degli sviluppi più recenti;

seminari di approfondimento su specifici sviluppi per professionisti del diritto;

corsi di formazione di base introduttivi su temi specifici del diritto dell'Unione;

presentazioni informative a Bruxelles su temi di attualità del diritto dell'Unione;

corsi di terminologia giuridica.

L'ERA fornisce anche:

corsi e-learning e risorse elettroniche;

presentazioni elettroniche con i massimi esperti del diritto dell'Unione;

una **rivista giuridica** trimestrale, l'*ERA Forum*.

I corsi di formazione organizzati dall'ERA coprono tutti i rami del diritto dell'Unione:

diritto pubblico europeo, ad es. diritto istituzionale, diritti fondamentali, asilo e immigrazione, diritto ambientale, fiscalità;

diritto privato europeo, ad es. tutela dei consumatori, diritto del lavoro, diritto privato internazionale, cooperazione giudiziaria in materia civile;

diritto commerciale europeo, ad es. diritto della concorrenza, appalti pubblici, diritto industriale e della proprietà intellettuale, diritto societario, servizi finanziari;

diritto penale europeo, ad es. cooperazione giudiziaria in materia penale, cooperazione di polizia.

Attività 2015

Nel 2015 l'ERA ha organizzato **157 eventi formativi** cui hanno partecipato 6 903 **professionisti del diritto provenienti da 54 paesi**. Ha inoltre offerto 7 **corsi e-learning** e circa 60 presentazioni elettroniche.

L'**ambito professionale di provenienza** dei partecipanti era così distribuito:

giudici: 27%
procuratori: 5%
avvocati liberi professionisti: 24%
consulenti legali: 5%
funzionari delle autorità di contrasto: 1%
funzionari dell'Unione europea: 7%
funzionari ministeriali: 6%
altri funzionari pubblici: 9%
studiosi universitari: 5%
rappresentanti di fondazioni e di ONG: 4%
altro: 6%

Accordi/partenariati internazionali

In quanto membro fondatore della [Rete europea di formazione giudiziaria](#) (REFG), nel 2013 l'ERA è stata riconfermata membro del relativo comitato direttivo per il periodo 2014-2017; per il medesimo periodo l'ERA è stata inoltre nominata a capo del gruppo di lavoro che si occupa dei programmi e membro del gruppo di lavoro sulle tecnologie. L'ERA intrattiene anche rapporti consolidati con istituti di formazione giudiziaria nazionali, molti dei quali hanno stabilito con essa accordi quadro per l'organizzazione congiunta di attività di formazione per giudici e procuratori.

L'ERA lavora regolarmente anche su base di singoli progetti con il [Consiglio degli Ordini Forensi Europei](#) (CCBE), con il [Consiglio dei notariati dell'Unione europea](#) (CNUe), con l'[Associazione europea dei giuristi d'impresa](#) (ECLA), nonché con altre organizzazioni forensi a livello europeo e nazionale.

In quanto fondazione con scopo di pubblica utilità, l'ERA è membro del [Centro europeo delle fondazioni](#).

Storia dell'ERA

L'Accademia di diritto europeo è stata fondata nel 1992 su iniziativa del Parlamento europeo e con il patrocinio del Granducato del Lussemburgo, del Land della Renania-Palatinato, della città di Treviri e dell'associazione Amici dell'ERA. Nel corso degli anni, 25 dei 27 Stati membri dell'Unione europea sono diventati, tra gli altri, membri della fondazione.

Indirizzo e recapiti

Accademia di diritto europeo (ERA)

Metzer Allee D-54295 Treviri - Germania

Numero di telefono: +49 651 93737-0

Ufficio di Bruxelles

Avenue d'Auderghem 36 - B-1040 Bruxelles - Belgio

Indirizzo e-mail: info@era.int

Numero di dipendenti: 74

Status giuridico: l'ERA è una fondazione pubblica senza scopo di lucro.

Link correlati

[sito web ERA](#)

Ultimo aggiornamento: 11/02/2020

Questa pagina è a cura della Commissione europea. Le informazioni contenute in questa pagina non riflettono necessariamente il parere ufficiale della Commissione europea. La Commissione declina ogni responsabilità per quanto riguarda le informazioni o i dati contenuti nel presente documento. Si rinvia all'avviso legale per quanto riguarda le norme sul copyright per le pagine europee.

La versione originale in lingua [en](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Istituto europeo di amministrazione pubblica (IEAP)

Il Centro europeo della magistratura e delle professioni giuridiche è un'antenna specializzata dell'Istituto europeo di amministrazione pubblica (IEAP). Il centro è situato a Lussemburgo e si occupa della formazione di giudici, pubblici ministeri, giuristi liberi professionisti e giuristi della pubblica amministrazione di Stati membri, paesi candidati, paesi firmatari di accordi di associazione con l'Unione europea, nonché di paesi EFTA.

Tipi di attività formative svolte

La comunicazione sulla formazione giudiziaria della Commissione europea (settembre 2011) identifica l'Istituto europeo di amministrazione pubblica come uno dei pochi fornitori a livello europeo di attività di formazione per magistrati e altri professionisti del diritto. La maggior parte di queste attività di formazione viene sviluppata e offerta dal Centro europeo della magistratura e delle professioni giuridiche dell'IEAP.

Oltre alle attività formative a partecipazione aperta e alle conferenze, il Centro europeo della magistratura e delle professioni giuridiche dell'IEAP fornisce un'ampia gamma di servizi di formazione, consulenza e addestramento **personalizzati e orientati alla pratica** nonché una ricerca comparativa relativa all'attuazione del diritto dell'UE e alla formazione giudiziaria negli Stati membri dell'Unione e nei paesi associati con l'UE (i paesi candidati e i paesi dell'EFTA, ecc.). Questi servizi sono offerti nell'ambito di contratti e sovvenzioni per azioni aggiudicate dalle istituzioni dell'UE o attraverso contratti bilaterali con le amministrazioni nazionali.

All'interno della categoria delle attività **a partecipazione aperta**, il Centro offre i seguenti tipi di attività:

laboratori (workshop) di durata variabile;

programmi di formazione continua per adulti, come programmi di Master e corsi di analogo livello (entrambi con obbligo di frequenza e basati su programmi di apprendimento online); la nostra offerta prevede programmi di durata da una settimana a due anni;

tutorial e-learning scelti individualmente per l'accesso ai documenti, agli aspetti relativi al mercato interno (come la libera circolazione di persone, gli appalti pubblici), al diritto ambientale e alle questioni di cooperazione giudiziaria;

conferenze sui recenti sviluppi in diversi settori giuridici, come il diritto ambientale dell'Unione europea e la legislazione sui servizi finanziari, aspetti relativi alla cooperazione giudiziaria, la legge sul pubblico impiego dell'UE e nuove tendenze della giurisprudenza della Corte di giustizia.

Nella categoria delle **attività soggette a contratto**, l'IEAP e il Centro europeo della magistratura e delle professioni giuridiche di Lussemburgo sono specializzati nei seguenti tipi di attività **personalizzate** in consultazione con i clienti al fine di soddisfarne le specifiche necessità:

laboratori che combinano sessioni di addestramento e apprendimento basato su un problema;

visite di studio, sia indipendenti che associate a sessioni formative su argomenti selezionati;

attività personalizzate di apprendimento misto;

moduli di **formazione iniziale** per giudici, pubblici ministeri e personale giudiziario non appartenente alla magistratura di varia durata;

laboratori di formazione per i formatori, ivi compresa la preparazione di materiale formativo e manuali.

Tipicamente, le attività di formazione del Centro europeo della magistratura e delle professioni giuridiche dell'IEAP coprono i seguenti aspetti:

diritto istituzionale dell'UE (e del SEE);

diritto amministrativo europeo e diritti fondamentali;

questioni regolamentari europee, come l'ambiente, la tutela dei consumatori, la sicurezza alimentare, il diritto del lavoro e sociale;

tutti i settori del mercato interno dell'UE, ivi compresi i servizi finanziari, gli appalti pubblici e le norme in materia di concorrenza;

la cooperazione giudiziaria europea e internazionale in materia di famiglia, su questioni commerciali e civili di altra natura, nonché la cooperazione giudiziaria e delle forze di polizia in materia penale;

le procedure di contenzioso davanti alle autorità giudiziarie dell'Unione e dell'EFTA.

Il Centro è specializzato anche in attività di formazione e addestramento che mirano a **rafforzare l'indipendenza della magistratura e a migliorare la gestione e la qualità della giustizia** attraverso l'individuazione e la condivisione di conoscenze ed esperienze pratiche in quali settori quali:

l'introduzione della gestione della qualità nel settore della giustizia;

la gestione delle istituzioni giudiziarie (tribunali, procure pubbliche, istituti di formazione giudiziaria);

l'analisi delle necessità in materia di formazione giudiziaria e la valutazione sia della qualità che degli effetti della formazione giudiziaria, ecc.);

etica e lotta alla corruzione;

le relazioni pubbliche nonché le politiche e le competenze in materia di comunicazione;

l'introduzione e l'impiego di strumenti di giustizia elettronica.

Attività in corso

L'IEAP svolge un numero di attività di formazione annuale compreso tra 600 e 700 che vedono la partecipazione di 12-14 000 persone. In relazione a questo, il Centro europeo per la magistratura e le professioni giuridiche dell'IEAP svolge un numero di **attività di formazione per anno compreso tra 110 e 130**, indirizzate ai gruppi summenzionati.

Numero di attività di formazione (inclusa la formazione iniziale e le visite di studio) realizzate complessivamente nel 2015: 131

attività per giudici, pubblici ministeri e giuristi liberi professionisti: 28

attività per altre professioni legali compresi i funzionari giudiziari: 3

attività per avvocati e altri giuristi della pubblica amministrazione: 100

Numero di partecipanti complessivo nel 2015: 2 423

attività per giudici, pubblici ministeri e giuristi liberi professionisti: 375

attività per altre professioni legali compresi i funzionari giudiziari: 26

attività per giuristi della pubblica amministrazione: 2 022

Numero di giorni in media per partecipante nel 2015: 2

attività per giudici, pubblici ministeri e giuristi liberi professionisti: 2

attività per altre professioni legali compresi i funzionari giudiziari: 4

attività per giuristi della pubblica amministrazione: 2

Le statistiche summenzionate comprendono la formazione iniziale, la formazione continua e le visite di studio, nonché i partecipanti provenienti da Stati membri o da paesi terzi; tuttavia non includono i dati relativi ai programmi del Master del Centro. Le cifre includono inoltre sia attività a partecipazione aperta che le attività finanziate parzialmente (ad esempio attraverso sovvenzioni per azioni della DG Giustizia) e completamente attraverso appalti aggiudicati all'IEAP dalle istituzioni dell'UE e nazionali. Non includono, tuttavia, magistrati e avvocati formati nell'ambito del progetto Euromed Justice III condotto dall'IEAP.

Partenariati/accordi internazionali

L'IEPA è parte della Rete europea della pubblica amministrazione ( [EUPAN](#)).

Il Centro europeo della magistratura e delle professioni giuridiche dell'IEAP ha stipulato accordi bilaterali di cooperazione con gli istituti nazionali di formazione giudiziaria in diversi Stati membri dell'UE e nei paesi candidati.

Nel corso degli anni, l'IEAP ha sempre operato - e continuerà a farlo - sulla base di singoli progetti con gli istituti nazionali di formazione giudiziaria in tutta Europa, nonché con le associazioni a livello europeo per le varie professioni legali, come per esempio il Consiglio dei notariati dell'Unione Europea (CNUE), la Camera europea di ufficiali giudiziari (CEHJ) e il Consiglio degli ordini forensi d'Europa (CCBE).

Storia

L'IEAP è stato fondato nel 1981 come una **fondazione autonoma senza fini di lucro** per la prestazione di azioni di formazione specifiche nell'ambito dell'integrazione europea, al fine di dare risposta alle necessità delle autorità nazionali (incluso il sistema giudiziario) degli Stati membri dell'Unione europea e delle istituzioni europee. Fanno attualmente parte dell'IEAP 22 Stati membri dell'UE oltre alla Norvegia.

Nel 1992, l'IEAP ha fondato la sua prima antenna, il **Centro europeo della magistratura e delle professioni giuridiche**, in Lussemburgo, con l'obiettivo specifico di offrire attività di formazione ai professionisti del diritto, compresi gli avvocati liberi professionisti e a quelli delle autorità pubbliche, sull'interpretazione e applicazione dell'allora diritto comunitario, adesso denominato diritto dell'Unione europea.

Nel 2012, il Centro europeo della magistratura e delle professioni giuridiche dell'IEAP ha adottato un approccio tematico più mirato verso i suoi principali gruppi di destinatari. In particolare per i membri della magistratura (ivi compreso il personale non giudiziario) e delle altre professioni giudiziarie, le attività del Centro saranno indirizzate all'offerta di programmi di formazione **pratici e personalizzati**, nonché di attività di consulenza e di addestramento, con l'obiettivo di fornire non soltanto conoscenze ma anche un know-how pratico e buone pratiche nonché di contribuire allo sviluppo della fiducia transfrontaliera.

Dettagli di contatto

IEAP Lussemburgo – Centro europeo della magistratura e delle professioni giuridiche

2, circuit de la Foire Internationale, 1347 Lussemburgo, LUSSEMBURGO

Indirizzo e-mail:  info-lux@eipa.eu

Numero di dipendenti: 15

Statuto giuridico: fondazione senza scopo di lucro

Link correlati

 [Sito web dell'IEAP](#)

Ultimo aggiornamento: 11/02/2020

Questa pagina è a cura della Commissione europea. Le informazioni contenute in questa pagina non riflettono necessariamente il parere ufficiale della Commissione europea. La Commissione declina ogni responsabilità per quanto riguarda le informazioni o i dati contenuti nel presente documento. Si rinvia all'avviso legale per quanto riguarda le norme sul copyright per le pagine europee.

La versione originale in lingua  di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Rete europea di formazione giudiziaria – EJTN (European Judicial Training Network)

Con lo scopo di assicurare l'eccellenza in materia di formazione giudiziaria europea, la REFG costituisce la principale piattaforma e il principale promotore della formazione dei magistrati europei e dello scambio di conoscenze e di competenze. Essa rappresenta gli interessi di oltre 120 000 giudici, procuratori e formatori giudiziari in tutta Europa che lavorano in diversi settori di formazione come il diritto civile, penale e commerciale europei e per quanto riguarda questioni terminologiche e linguistiche nonché a livello sociale.

L'approccio adottato dalla REFG consiste nel favorire lo sviluppo di una cultura giuridica e giudiziaria europea comune. La REFG ha come missione di favorire l'emergenza di uno spazio europeo della giustizia, e di promuovere la conoscenza dei sistemi giuridici e, pertanto, la comprensione, la fiducia e la cooperazione tra i magistrati degli Stati membri dell'UE. Inoltre, la REFG individua le esigenze di formazione e di elaborazione delle norme e dei programmi in materia, di coordinamento degli scambi e dei programmi di formazione giudiziaria, oltre alla divulgazione dell'esperienza e della competenza nel settore della formazione e l'incoraggiamento della cooperazione tra gli istituti nazionali di formazione giudiziaria nell'Unione.

Il 2015 è stato contrassegnato da una crescita continua della REFG, che ha permesso a quest'ultima di formare 5 032 giudici e procuratori di tutti gli Stati membri dell'UE, attraverso 1 815 scambi e 84 seminari. Tale crescita corrisponde a un aumento del 14,38% del numero di giorni di formazione offerti, rispetto ai dati dell'anno precedente. A tale successo si è aggiunto il nuovo allargamento delle attività della REFG.

L'evoluzione recente della REFG ha offerto nuove possibilità di sviluppo, che consistono non solo nel rafforzamento delle sue principali attività, ma anche nell'istituzione di nuovi partenariati, in particolare con la firma nel giugno 2014 di un protocollo di accordo con diverse reti e associazioni giudiziarie europee. Infine, quanto realizzato dalla REFG è stato ricordato nelle conclusioni del Consiglio " [La formazione degli operatori del diritto: uno strumento essenziale per consolidare l'acquis dell'Unione europea](#)" (2014/C 443/04), nelle quali è stato affermato che, a livello dell'UE, *la rete europea di formazione giudiziaria (REFG) è nella migliore posizione per coordinare, attraverso i suoi membri, le attività di formazione nazionali e per sviluppare un'offerta di formazione a livello transfrontaliero rivolta a giudici e procuratori REFG.*

2016: verso il futuro

I principali risultati ottenuti dalla REFG possono riassumersi come segue:

rafforzamento della rete, con riferimento agli obiettivi fissati nella Comunicazione della Commissione del 2011 e nell'agenda dell'UE in materia di giustizia per il 2020, incrementando il numero di attività di formazione e ampliando il contenuto delle formazioni – aggiungendo nuovi rami del diritto e formazioni non giuridiche per giudici e procuratori e, infine, soprattutto migliorando la qualità, chiedendo loro un processo di valutazione approfondita e mantenendo contatti con i numerosi partner in occasione dell'elaborazione delle attività di formazione;

miglioramento dell'assistenza offerta agli istituti di formazione nazionali, membri e osservatori, nonché coordinamento tra di essi al fine di facilitare e di migliorare le offerte di formazione con uno sviluppo significativo del catalogo generale e del catalogo della REFG nonché con l'organizzazione di piattaforme in rete e attività di formazione;

miglioramento del rendimento per quanto riguarda l'insieme dei mezzi finanziari e metodologici esistenti e per quanto riguarda l'esperienza e la competenza forniti dall'intermediario della rete REFG, offrendo attività dedicate all'identificazione e alla divulgazione delle migliori pratiche di formazione e alla metodologia della formazione.

Tali risultati contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi strategici fissati per il periodo 2014–2020, vale a dire:

continuare a rafforzare la fiducia reciproca tra giudici e procuratori di vari sistemi giuridici;

migliorare la conoscenza del diritto dell'UE dei magistrati europei;

garantire norme di qualità elevate per la formazione giudiziaria europea e incoraggiare gli istituti nazionali ad adottare norme analoghe;

incoraggiare giudici e procuratori a sviluppare il più presto possibile un profilo europeo;

utilizzare meglio la funzione della rete REFG;

attuare una cooperazione più efficace con gli organismi terzi;

nell'interesse del mantenimento dell'indipendenza dei magistrati, rafforzare nei limiti del possibile l'importanza del ruolo della REFG in tutti i settori della formazione giudiziaria a livello dell'UE.

LE AZIONI DELLA REFG

Scambi giudiziari

L'immersione in un ambiente giudiziario straniero permette di scambiare le buone pratiche e competenze nonché di rafforzare il sentimento d'appartenenza a una cultura giudiziaria comune.

Il programma di scambi ha registrato una crescita esponenziale sin dalla sua **creazione nel 2005**, anno in cui la REFG ha celebrato con orgoglio il 10° anniversario del programma di scambi tra autorità giudiziarie. Il numero di beneficiari e di paesi partecipanti e i tipi di attività proposti continuano ad aumentare: al momento del lancio del programma, nel 2005, 169 giudici e procuratori dell'UE avevano partecipato a uno scambio e nel 2015 erano 1 815. Nel corso degli anni, è aumentata ulteriormente una serie di possibilità di scambi per diversificare le attività di formazione proposte e rispondere ai diversi bisogni dei magistrati:

scambi di breve durata nell'ambito degli organi giurisdizionali degli Stati membri dell'UE (da 1 a 2 settimane);

periodi di formazione di lunga durata (da 3 a 12 mesi) presso la Corte di giustizia dell'Unione europea, la Corte europea dei diritti umani ed EUROJUST;

scambi speciali: si tratta di una novità recente che consiste in scambi tra giudici e procuratori specializzati in vari settori del diritto, come il diritto ambientale, il diritto in materia di rifugiati, il diritto del lavoro o il diritto della concorrenza;

scambi professionali e visite di studio relativamente alla lotta al terrorismo e alla radicalizzazione: a partire dal 2015 è stato istituito un nuovo tipo di scambi, per rispondere alle esigenze crescenti e alle priorità dei magistrati dell'UE;

scambi bilaterali tra gli uffici dei giudici o dei procuratori degli Stati membri dell'UE, avviati altresì nel 2015, in cui un gruppo di operatori dello stesso ufficio di giudici o procuratori visita insieme l'ufficio di giudici o procuratori di un altro Stato membro dell'UE al fine di svolgere esperienze, migliori pratiche e sviluppare la cooperazione;

scambi per formatori giudiziari basati su metodi di formazione, comprese le migliori pratiche individuate nella relazione redatta dalla REFG nell'ambito del progetto pilota sulla formazione giudiziaria europea, su proposta del Parlamento europeo nel 2012 ed eseguito dalla Commissione europea nel 2013-2014.

La REFG intende sviluppare ulteriormente la sua offerta di scambi per i magistrati dell'UE, creando a partire dal 2016 scambi specificamente destinati ai presidenti di organi giurisdizionali e ai capi delle procure degli Stati membri dell'UE.

Programma AIAKOS

Questo programma dà la possibilità di scambi di due settimane (una settimana all'estero e una settimana nel paese d'origine insieme a colleghi stranieri) effettuati in altri istituti di formazione iniziale, organi giurisdizionali o procure europee, destinati a gruppi misti di uditori giudiziari o di giudici e procuratori appena nominati, sia nazionali che stranieri.

Lo scopo principale di tale progetto è di sensibilizzare i beneficiari alla dimensione europea del loro lavoro (futuro) e di favorire la reciproca comprensione dei diversi sistemi e delle culture giudiziarie europee. Nel 2015, 401 futuri giudici e procuratori hanno partecipato al programma AIAKOS.

Visite di studio

Si tratta di visite di studio da due a cinque giorni alla Corte di giustizia dell'Unione europea, alla Corte europea dei diritti dell'uomo, ad Eurojust e alle istituzioni europee a Bruxelles che permettono a giudici, procuratori e a formatori di tutta l'Unione europea di familiarizzare con il funzionamento di tali istituzioni e di scambiare competenze, esperienze e buone pratiche.

Nel 2015, circa 400 giudici e procuratori hanno preso parte a visite di studio organizzate dalla REFG.

Laboratori di formazione e seminari

Seminari sulla giustizia penale

La fiducia reciproca costituisce il fondamento di un'applicazione effettiva della giustizia penale nell'ambito dell'Unione europea. La formazione giudiziaria nel settore della giustizia penale garantisce una buona cooperazione transfrontaliera, il riconoscimento delle sentenze in materia penale e la fiducia negli operatori del diritto nei loro rispettivi sistemi di giustizia penale.

In tale settore, la REFG promuove modelli di formazione innovativi (apprendimento mediante la pratica) attraverso i seminari di giustizia penale, mirati a rafforzare la comprensione dell'ambito giuridico attuale della giustizia penale nell'Unione per mettere gli operatori del diritto in grado di cooperare gli uni con gli altri oltre i confini degli Stati membri.

La cooperazione rafforzata tra vari organi europei e la REFG costituisce il fondamento dei progetti elaborati dalla rete nel settore della giustizia penale. In occasione dei seminari organizzati dalla REFG, la Rete giudiziaria europea (RGE) e l'Eurojust rivestono un ruolo essenziale in quanto motori della cooperazione giudiziaria in materia penale. I seminari cooperativi delle squadre investigative comuni (SQC) organizzati con CEPOL e in collaborazione con la rete dell'ECE permettono al personale degli uffici giudiziari e repressivi di migliorare la cooperazione transfrontaliera nel corso delle indagini complesse. Inoltre, la REFG e la Rete europea per l'accertamento e il perseguimento del genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra (Rete sul genocidio) hanno attuato insieme un programma di formazione che ha avuto grande successo sui principali crimini internazionali e le relative ripercussioni nell'UE.

Tra i seminari quelli dedicati alle garanzie procedurali nell'ambito dei procedimenti penali che si tengono nell'ambito dell'UE (una nuova serie di seminari da attuare nel 2016) hanno come finalità quella di offrire una migliore comprensione e forniscono una panoramica dei diritti della difesa nell'ambito penale previsti dalla legislazione dell'Unione in una serie di direttive destinate a rafforzare le garanzie procedurali (interpretazione e traduzione, informazioni e ricerca di un avvocato).

Nel 2015 più di 400 partecipanti hanno preso parte ai seminari sulla giustizia penale.

Progetto linguistico

La REFG dedica particolare attenzione all'elaborazione di progetti linguistici ai fini della formazione dei magistrati dell'Unione in francese e in inglese giuridico. Ogni anno a partire dal 2011 sono stati organizzati vari seminari linguistici sulla cooperazione giudiziaria in diritto penale/civile in diversi Stati membri dell'UE. I corsi mirano a sviluppare le competenze giuridiche e linguistiche dei partecipanti mettendo insieme informazioni giuridiche ed esercizi linguistici in modo pratico e dinamico. Essi mirano inoltre a creare le condizioni per stabilire contatti diretti tra gli operatori del diritto dei vari Stati membri per promuovere una cultura giuridica europea comune.

Il programma linguistico del 2015 della REFG ha offerto molte possibilità di formazione dei magistrati: oltre alla formazione linguistica sulla cooperazione giudiziaria in diritto penale/civile, esso comprendeva la formazione linguistica nei diritti dell'uomo e moduli di formazione "eLearning".

Oltre ai seminari, il programma linguistico ha elaborato un manuale aggiornato che esamina il vocabolario inglese e francese in materia penale.

Il manuale linguistico è disponibile in formato elettronico [qui](#).

Nel 2015 è stato raggiunto il numero di 1 000 giudici e procuratori formati in attività dall'attuazione del primo seminario linguistico (che si è tenuto nel febbraio 2011), un anno che ha visto la partecipazione di più di 300 operatori del diritto provenienti da oltre 20 Stati membri dell'UE al programma linguistico della REFG nei settori del diritto civile, penale e dei diritti dell'uomo.

Progetto di diritto amministrativo

Il sottogruppo di diritto amministrativo è l'espressione dell'impegno della REFG per rispondere ai bisogni di tutti gli operatori del diritto in Europa. Esso propone un insieme di formazioni in svariati settori quali gli appalti pubblici nell'Unione, la legislazione relativa all'asilo, la risoluzione alternativa delle controversie (ADR), i diritti dell'uomo, il diritto tributario e molto altro. Nel corso di queste formazioni, i partecipanti apprendono ulteriori informazioni sui loro colleghi in Europa discutendo questioni essenziali con illustri esperti nelle materie corrispondenti. Inoltre, la Corte europea dei diritti dell'uomo offre ai partecipanti l'opportunità di assistere a un'udienza della Grande Sezione e discutere il risultato di vari procedimenti con ex funzionari giudiziari e con funzionari giudiziari in servizio. Nel 2015, il sottogruppo di lavoro ha riunito le forze con i partner – dall'associazione dei giudici per la mediazione (GEMME), l'Associazione dei giudici amministrativi europei (AEAJ) e l'associazione internazionale dei giudici che si occupano del diritto dei rifugiati (IARLJ) che ha organizzato formazioni di alta qualità nei diritti dell'uomo, ADR, e diritto in materia di asilo. Il progetto ha ricevuto anche il sostegno della Commissione europea attuale e precedente, dei funzionari della CEDU e della CGUE nonché del programma HELP del Consiglio d'Europa, per effettuare formazioni basati su scambi tra colleghi ed esercizi pratici. Con la prospettiva di ampliare le sue attività, il sottogruppo del diritto amministrativo rimane impegnato al podcasting di almeno due delle sue formazioni. Il 2015 è stato contrassegnato sia da un podcast sugli appalti pubblici che da una formazione sul diritto d'asilo dell'Unione.

Nel 2015 oltre 200 tra giudici procuratori e uditori giudiziari hanno partecipato alle azioni di formazione del sottogruppo di diritto amministrativo.

Progetto di giustizia civile

Il progetto "Cilaw" mira a migliorare la cooperazione giudiziaria in diritto civile e pone l'attenzione sullo sviluppo della cultura dei sistemi giuridici e giudiziari e degli aspetti principali del diritto dell'UE. Gli argomenti essenziali dei seminari di diritto civile sono: il diritto di famiglia, il diritto societario, il diritto processuale europeo e il diritto commerciale.

Il progetto di diritto civile presenta attività di formazione della durata di due giorni per giudici e procuratori destinati ai 27 Stati membri dell'UE.

Nell'ambito dei seminari di diritto civile, le attività future includeranno un maggior numero di settori, in modo da avere un'offerta più completa per le esigenze di formazione degli operatori del diritto dell'UE. Il sottogruppo di diritto civile della REFG realizzerà nel 2016 ulteriori seminari diffusi in podcast e darà a tutti gli operatori dell'UE interessati accesso libero ai programmi di formazione. Nell'ambito della cooperazione con i partner dei progetti della REFG e alla ricerca comunque di nuove sfide nell'ambito della formazione i programmi del sottogruppo di diritto civile per cooperare con l'associazione europea dei giudici per la mediazione (GEMME) nell'attuazione dell'evento di formazione ripetuto con successo sulla procedura civile europea in materia di diritto di famiglia.

Nel 2015, 239 magistrati UE hanno preso parte ai seminari di diritto civile.

Metodi di formazione giudiziaria

Le attività sui metodi di formazione giudiziaria (MFG) sono state inaugurate nel 2015 e le opportunità che hanno portato alla creazione del relativo gruppo di lavoro rispondevano alle seguenti esigenze.

Condividere le buone pratiche di formazione giudiziaria tra gli operatori della giustizia nell'ambito dell'UE, delineando nuovi approcci per la conoscenza e per la formazione.

L'esigenza di mettere insieme la formazione giudiziaria con la qualità della giustizia.

Gli MFG possono essere considerati come un mezzo per coordinare tutte le altre attività della REFG attuate in quanto il suo scopo consiste nel proporre le metodologie di formazione più efficienti e concrete nonché il rafforzamento della divulgazione delle migliori pratiche che costituiscono requisiti essenziali per qualsiasi attività di formazione giudiziaria.

Nel 2015 i lavori del gruppo di lavoro MFG sono stati sistemati in base a tre temi e a tre settori principali di attività: valutazione/apprezzamento, abilità e direzione.

Con un'attenzione particolare sugli strumenti, è stato aggiornato il [manuale della REFG sulla metodologia della formazione in Europa](#) (già noto come il manuale della formazione dei formatori – pubblicato nel 2013), in modo da essere più facilmente condiviso e accessibile. Inoltre, i questionari di valutazione e il manuale sulla formazione sono stati elaborati per favorire lo scambio di migliori pratiche tra le istituzioni di formazione nazionali.

Nel suo primo anno di attività ci sono stati 131 partecipanti alle azioni MFG.

Concorso Themis per la magistratura europea

Il concorso THEMIS della REFG è aperto ai formatori giudiziari in tutta Europa e mira a rafforzare uno scambio di vedute e a sviluppare nuovi approcci su argomenti relative alla cooperazione internazionale civile e penale, ai diritti dell'uomo e alla deontologia giudiziaria. L'obiettivo principale del concorso THEMIS è di riunire futuri magistrati da vari paesi europei per metterli nelle condizioni di condividere valori comuni, scambiare nuove esperienze e discutere nuove prospettive in settori di interesse comune.

Questo concorso viene organizzato dalla REFG ogni anno ed è aperto ai formatori giudiziari da tutti gli istituti di formazione che sono membri o osservatori della REFG. Gruppi di tre formatori giudiziari, accompagnati da un insegnante/tutor, possono iscriversi al concorso che si svolge in quattro turni di semifinale e una finalissima. Il gruppo vincitore e il secondo classificato di ogni semifinale saranno ammessi alla finalissima. Il premio per il gruppo vincitore è una visita di studio di una settimana, organizzata e finanziata dalla REFG, in un organismo giudiziario europeo. Gli argomenti delle semifinali e della finalissima sono diversi; nel 2015 riguardavano la cooperazione internazionale in diritto penale, la cooperazione giudiziaria in diritto civile (diritto di famiglia europeo), la cooperazione giudiziaria in diritto civile (procedura civile europea), la deontologia giudiziaria e professionale, il diritto a un giusto processo (articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e l'articolo 6 del CEDU).

Nel 2015, 44 gruppi si sono iscritti al concorso THEMIS per un numero complessivo di 164 partecipanti.

Catalogo

Il catalogo generale della REFG esiste dal 2003. Si tratta di un catalogo di attività di formazione organizzato e selezionato dai membri della REFG e che è stato messo a disposizione di tutti i magistrati degli Stati membri dell'UE. Nel 2015, 16 istituti giudiziari hanno messo a disposizione 216 seminari per il

catalogo generale della REFG. Gli argomenti principali contenuti nel catalogo generale sono relativi a pratiche professionali, istanze sociali, questioni linguistiche e terminologiche, competenze giudiziarie, diritti dell'uomo, questioni forensi e legali, competenze giudiziarie, diritto internazionale europeo, diritto penale, diritto civile e diritto amministrativo. Nel 2015, complessivamente hanno aderito al programma del catalogo generale 1 407 partecipanti stranieri.

Catalogo + delle attività di formazione in tutti gli Stati membri

Questo progetto ha come finalità quella di dare ai magistrati europei l'opportunità di partecipare a un corso di formazione organizzato dagli istituti di formazione giudiziaria che sono membri della REFG. Nel 2015, 17 istituti giudiziari hanno partecipato al progetto, ognuno dei quali che organizza un seminario su un argomento di diritto. In tutto sono stati resi disponibili 280 posti ai partecipanti stranieri. A dimostrazione del successo del programma, il 72% del numero complessivo di posti di formazione è stato assegnato a partecipanti stranieri (per un totale di 206 magistrati stranieri). Inoltre, 1 251 partecipanti nazionali hanno partecipato al catalogo + seminari offerti dai loro rispettivi istituti di formazione nazionali. Per il 2015, complessivamente 1 457 magistrati hanno partecipato alla formazione.

Seminari per la lotta al terrorismo

Nel 2015 ha preso avvio un programma di formazione comprensivo sulla lotta al terrorismo e a la radicalizzazione all'estremismo violento.

La REFG si è allargata per più di dieci anni per rispondere alle sfide che deve affrontare la magistratura europea. L'esigenza pressante di un'azione congiunta e coordinata e i programmi di formazione incentrati sulle cause fondamentali dell'estremismo violento e la prevenzione della radicalizzazione, nonché la cooperazione giudiziaria e sulle leggi nella lotta al terrorismo e lo scambio di migliori pratiche in relazione all'investigazione, all'azione penale vera e propria, alla riabilitazione e alla reintegrazione dei terroristi, sono stati ripetutamente sottolineati da una serie di recenti dichiarazioni rilasciate ad alto livello e, sfortunatamente, hanno assunto maggiore importanza in seguito ai recenti eventi verificatisi in tutta Europa. In questo contesto la Commissione europea ha incaricato la REFG, insieme ai suoi membri e partner, di sviluppare un programma di formazione sulla lotta al terrorismo e alla radicalizzazione che porta all'estremismo violento che dovrà essere attuato tra settembre 2015 e maggio 2016, adeguandolo alle esigenze delle relative parti interessate e degli operatori in tutta l'UE. Tale progetto mette a disposizione di giudici, procuratori e altri professionisti del settore un forum unico per scambiare esperienze e migliori pratiche rispetto alle controparti in tutta Europa, per discutere gli sviluppi giuridici più recenti e le sfide relative alle azioni penali e all'assegnazione della giurisdizione dei casi che riguardano combattenti terroristi stranieri e altri estremisti violenti, oltre ad affrontare questioni sulla radicalizzazione e sui meccanismi per la prevenzione e l'individuazione degli stessi.

Nel suo primo anno d'azione più di 100 magistrati UE hanno partecipato a seminari sulla lotta al terrorismo.

Strumenti on-line

La REFG investe nello sviluppo di vari strumenti on-line in modo da ampliare le opportunità di formazione giudiziaria e di fornire le risorse necessarie a coloro che gestiscono i programmi di formazione giudiziaria e il relativo contenuto.

Occorre diffondere costantemente la formazione giudiziaria e le relative conoscenze

allargandole sempre più. Inoltre, occorre migliorare l'efficienza amministrativa per gestire i programmi giudiziari e i loro partecipanti. È anche importante che queste parti

che pianificano o creano attività di formazione giudiziaria dispongano delle informazioni e dei contatti necessari per lavorare efficacemente. Gli strumenti on-line rispondono a tutte queste esigenze e la REFG ne propone di diversi tipi, tra i quali varie piattaforme on-line, un sistema d'iscrizione a programmi on-line, corsi di apprendimento on-line e misti, podcast, "webinar" e una serie di risorse virtuali. Ad esempio:

una piattaforma di reti, che rappresenta una collaborazione virtuale essenziale per coloro che lavorano sui progetti della REFG. Inoltre, essa ha anche diversi strumenti essenziali come la banca dati delle competenze e lo scambio di informazioni sugli inviti a presentare proposte della Commissione europea; la REFG mantiene 4 corsi di eLearning, accessibili a tutti gratuitamente;

podcast e webinar.

Partner della REFG:

Commissione europea

Corte di giustizia dell'Unione europea

Corte Europea dei diritti dell'uomo

Consiglio d'Europa

Cepol

Ufficio europeo di sostegno per l'asilo

Eurojust

Rete sul genocidio – Rete europea per l'accertamento e il perseguimento del genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra

Squadre investigative comuni

Rete dei consigli della magistratura (ENCJ)

Associazione dei Consigli di Stato e dei supremi organi giurisdizionali amministrativi dell'Unione europea (ACA- Europa)

Rete giudiziaria europea (RGE)

Associazione internazionale dei giudici specialisti del diritto dei rifugiati (IARLJ)

Associazione dei giudici del diritto della concorrenza (AECJL)

Associazione europea dei giudici per la mediazione (GEMME)

Associazione europea dei giudici del lavoro (EALCJ)

Forum dei giudici dell'Unione europea per l'ambiente (EUFJE)

Rete europea dei pubblici ministeri attivi nel settore ambientale (ENPE)

Rete dei pubblici ministeri o istituzioni equivalenti dinanzi alle Corti supreme degli Stati membri dell'Unione europea (NADAL)

Associazione dei giudici amministrativi europei (AEAJ)

Associazione internazionale per la cooperazione europea nel settore della giustizia e degli affari interni (EUCOJUST)

Istituto Max Plank.

Tappe fondamentali passate

Fondata nel 2000, la REFG è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro.

1999: riunioni informali tra alcuni dei responsabili di istituzioni di formazione giudiziaria dell'Unione europea.

2000: costituzione della Rete europea di formazione giudiziaria (Carta di Bordeaux).

2003: conversione in organizzazione internazionale senza scopo di lucro e acquisizione della personalità giuridica.

2004: riforma organizzativa necessaria ad assicurare adeguate capacità finanziarie, ed integrazione di istituzioni di formazione giudiziaria dei nuovi Stati membri dell'UE.

2005: costituzione di un segretariato permanente a Bruxelles.

2006: incarico da parte della Commissione europea di gestire l'attuazione dei primi programmi annuali di scambi di magistrati.

2008: svolta decisiva in termini di numero di scambi giudiziari effettuati e di offerte di formazione disponibili.

2009: riconoscimento della qualità di partner essenziale per definire la futura strategia dell'Unione per la giustizia elettronica.

2010: avvio dei programmi di formazione della prima REFG.

2012: viene superato il numero di 2 400 partecipanti relativo al complesso delle varie attività di formazione (diverse da quelle del catalogo REFG).

2013: la Commissione europea elogia le realizzazioni della REFG confermando il suo ruolo decisivo in materia di formazione giudiziaria (cfr. il regolamento (UE) 1382/2013 con il quale è stata concessa alla REFG una sovvenzione di funzionamento per il periodo 2014/2020 in base al programma "giustizia" dell'UE)

2014: la REFG ha firmato un protocollo d'accordo con 12 reti ed associazioni europee ai fini di una cooperazione futura in materia di formazione giudiziaria. Il Consiglio dell'Unione europea riconosce l'importanza fondamentale della REFG nel settore della formazione giudiziaria europea.

Recapiti

Indirizzo: Rue du Commerce 123, B-1000 Bruxelles, Belgio

Status giuridico: associazione internazionale senza scopo di lucro (aisbl) di diritto belga

E-mail:  ejtn@ejtn.eu;

Link correlati

 [Sito web della REFG](#)

Ultimo aggiornamento: 11/02/2020

Questa pagina è a cura della Commissione europea. Le informazioni contenute in questa pagina non riflettono necessariamente il parere ufficiale della Commissione europea. La Commissione declina ogni responsabilità per quanto riguarda le informazioni o i dati contenuti nel presente documento. Si rinvia all'avviso legale per quanto riguarda le norme sul copyright per le pagine europee.